



LA TRIBUNA

• THE TRIBUNE •

Anno IX. — No. 14

Stamford, Conn., Thursday, June 18, 1942

Single Copy 5c.

1000 Italian-Americans in and all good for
77 Franklin St.
Boston, Mass.
Sta. close



UNCLE SAM NEEDS YOUR SUPPORT
Buy Defense Stamps and War Bonds Today

IL SOLDATO E LA SUA UNIFORME

(III)

Nell'ultima guerra quasi tutte le azioni di combattimento furono svolte in zone temperate. L'effettivo carattere globale di questa guerra è indicato dal fatto che le uniformi del soldato devono essere designate per fargli affrontare condizioni climatiche d'ogni genere: da quella polare a quella equatoriale. Pantaloncini speciali sono stati fatte per le truppe in servizio nel clima tropicale, per proteggerle contro il sole canicolare, gli insetti, le irritazioni epidermiche. Nelle zone nordiche, come l'Islanda, Uncle Sam ha osservato attentamente il modo di vestire degli eschimesi, e si è regolati per modellare l'uniforme dei suoi soldati, con l'assistenza del Dr. Paul Siple — disegnatori di vestiti per climi freddi — che fu membro della spedizione Antartica dell'ammiraglio Byrd.

Le forze armate nell'Alaska sono considerate le meglio equipaggiate per la neve di tutte le truppe del mondo. Esse indossano — e questa è una brillante innovazione — un vestito rovesciabile, di color verde-foresta da un lato e bianco dall'altro. Esso protegge sia dal nemico, sia dagli elementi. Le truppe finniche usano giubbotti bianchi nella guerra finno-russa; nella l'uniforme artica americana è la prima che combina due colori protettivi in un solo indumento. Le truppe dell'Alaska hanno pure l'uniforme-ti-ona, fatto di materiale leggero "rubberizzato", per la stagione delle piogge. Le truppe sono, poi, specialmente attrezzate per la protezione dei loro occhi dal vento e dalla neve.

Il soldato ordinariamente ha un ermetico khaki di lana e cotone, e unelmetto d'acciaio. Un altro copricapo — datogli per il clima molto freddo — consiste in una specie di casco a maglia che gli ricopre anche le orecchie che si prolunga per proteggergli il collo e la sommità delle spalle. Inoltre fornito pure d'un cappuccio di panno che gli protegge la testa, la faccia, il collo, le spalle. Questo stesso copricapo è anche foderato in pellic-

cia. Questo cappuccio è fatto di trenta pezzi che serbano il garbo speciale, poichè sono accuratamente messi insieme.

Per gli aviatori militari è stato creato un nuovo tipo d'uniforme, elettricamente riscaldato. Essendo il calore facilmente controllato, la sua graduazione risponde immediatamente ai mutamenti della temperatura. L'uniforme può mantenere caldo un pilota anche ad una temperatura di 60 gradi sotto zero. Le nuove uniformi — di cui sono state fabbricate 12 mila finora — sono molto più leggere di quelle foderate in pelle di pecora, che esse hanno rimpiazzato. Inoltre esse consentono una più grande facilità di movimenti.

I paracadutisti indossano pure una speciale uniforme, la quale — dal copricapo alle scarpe — è adeguata alle condizioni insolite in cui funziona questo reparto delle Forze Armate.

L'uniforme del soldato e i suoi accessori costano denaro. Durante il primo anno del Servizio Selettivo il governo ha speso oltre mezzo miliardo di dollari per vestire i nuovi soldati. L'assegnamento annuale per ciascuna recluta è di dollari 162.05. Di questa somma \$107.89 è spesa per il vestiario al momento in cui il soldato inizia il servizio. Il resto va per mantenimento-vestiario. Uniformi e accessori speciali per formazioni speciali di truppe richiedono una spesa addizionale; ma basicamente le scarpe del soldato, le calze, le camicie, le mutande, pantaloni, fazzoletti, etc., vengono fuori dall'assegno di \$162.05.

Inoltre ogni soldato viene provvisto di aghi, spilli, filo, bottoni e altri articoli minuti che lo mettono in grado di fare rammenati al proprio vestiario. L'equipaggiamento accessorio — il cui costo, in media, è di \$15.79 all'anno — consiste in articoli da toilet, asciugamani, cinte, forbici; oltre ad un piccolo servizio di primo soccorso.

Il soldato di Uncle Sam 1942 è probabilmente il meglio vestito e il meglio equipaggiato d'ogni altro soldato d'ogni altra armata oggi nel mondo.

UNITED STATES NEEDS NEW TAX PROGRAM

By George Peck

To use a colloquial expression, business in this country today is "behind the eight-ball". We would like someone to give us a logical answer as to why business is compelled to operate without definite knowledge as to its current tax expense.

Business management is able to figure its raw material cost, its labor cost, its power cost, its sales cost, its overhead cost, etc. Why shouldn't that same management know at the start of any year just what its tax cost for that year is to be?

Stockholders rightfully demand that they be furnished periodically with reports as to the progress their companies are making, especially as to profits. The S. E. C. and the public generally also are a bit inquisitive. How in the world can management make an accurate report on progress when it does not know what one of its chief expenses — taxes — is to be for the current year?

Business is constantly admonished to be thrifty, to be careful, to budget expenses, to above all not to spend more than its income — in other words to conduct itself on a safe and sound basis. How can it conduct itself on such a basis when it sublimely ignorant as to what one of its principal costs is to be?

Every dictate of common sense and fairness indicates that every business, yes every individual should know by January 1st of each year, exactly what the rates of taxation are to be for that year. The excuse given by certain government officials that government cannot estimate exactly how much money it is going to need is not a valid one.

If Government were to estimate its needs and fix tax rates at the start of the year and found at the end of the year, it had underestimated its requirements, then it could fix tax rates for the following year to take care of the deficit incurred. If on the other hand, government had overestimated its needs and found itself with a surplus at the end of the year, then it could either reduce taxes for the next year or apply that surplus toward debt reduction.

As this is being written almost five months of 1942 have gone by and still business does not know what its tax rates are to be. It is too late to rectify this injustice to business for 1942, but let's see to it that when January 1, 1943 rolls around, business will know exactly what its tax expense for 1943 is to be. Let's not ask business to conduct itself next year or in any future year, in such a hit-or-miss, haphazard manner.

-- Periscopio Quindicinale -- (Seneca)

— Colla pubblicazione della Tribuna, da settimanale, passata a Quindicinale, il tutto dovuto alle grandi emergenze ben note di carattere locale e Nazionale, i suoi lettori, oltre a farne di necessità virtù, sapranno ancora di più apprezzare una Voce della propria razza, amalgamata del 100 per 100 con i destini di questa sua nuova grande Patria nei cimenti di questa seconda guerra mondiale per la giustizia, la libertà e democrazia di tutti i popoli — Di fronte a questi alti ideali del popolo Americano i dolci sentimenti d'ogni razza verso la loro patria d'origine vengono sospesi ed attutiti sino a che i sacrifici di questa immane guerra, colla solidarietà Nazionale in materia e spirito porteranno nel mondo il più grande successo di eventi storici attraverso i secoli, compresi quelli che nel vecchio mondo, coll'abolizione del Feudalesimo, chiusero ed esecrarono l'Evo Medio.

— Colla pubblicazione quindicinale La Tribuna — questo modesto per quanto interessante giornale locale per il nostro elemento Italo-Americano della Comunità di Stamford e vicinanze — si propone di dare più consistenza nella sua missione giornalistica, e maggiore affidamento di lealtà e di spirito patriottico di nostra razza verso la Nazione che la governa, la protegge e la difende, quale parte integral e del suo giovane popolo Americano, con tutti i dritti e doveri che le spettano secondo le liberali, democratiche, politiche, amministrative ed educative fondamentali Istituzioni — In questo disgraziato conflitto tra la nostra bella Patria d'origine, e questa nuova grande Patria, bisogna far tacere tutti i più nobili sentimenti, che siano materni o paterni, giacchè sono tempi in cui "Maiores premunt" per la propria vita, la propria esistenza e la preparazione di un migliore futuro di giustizia, di pace, di pane e lavoro per le generazioni di tutti i popoli, che si cullano nei sogni da potersi realizzare nell'evoluzione dei tempi con i più duri sacrifici che l'umanità potrà sopportare, come in tutti i periodi storici per la faticosa salita d'una scala che non ha termine col raggiungimento di gradini di nuove civiltà onde mettere d'accordo capitale e lavoro. In questi problemi di massima importanza politica e sociale, La Tribuna — col periscopio del nostro minuscolo elemento Italo-Americano — specialmente in questo stato belligerante della Nazione — spera di continuare coraggiosamente, sebbene a Lento Piede, la sua pubblicazione di speciale interesse locale politico, sociale ed economico, mantenendo nei limiti d'emergenze e di Leggi

provvisionali, alto il prestigio Italo-Americano, non secondo per quel famoso "Bill of Rights" ai privilegi di altre razze e classi dominanti in questa libera terra, dove d'ogni paese convennero per una comune migliore esistenza e godimento degli abbondanti frutti materiali e morali, procurati con sacrifici della loro indipendenza e sudori della fronte senza distinzione e privilegi politici, sociali ed educativi. Ed è a questo Programma al quale questa nostra grande Nazione s'ispira per l'Unione e la solidarietà col suo governo in questa grande guerra per la conservazione della sua libertà e democrazia Statutarie ed esemplari al vecchio mondo.

— Impressionante riusciva nelle ore pomeridiane di Mercoledì della scorsa settimana la graduazione di 580 alunni, licenciati dell'High School di Stamford — Lo spazioso Stadio veniva occupato da più che 5 Mila spettatori della splendida cerimonia, ed onore ed applaudire la studiosa gioventù, sulla quale si fondano le speranze dei migliori destini della loro grande e gloriosa terra di prosperità, libertà e democrazia — Siamo lieti di apprendere che nel numero dei licenciati dell'High School sono compresi ben 135, come suol dirsi "of Italian Stock" sperando che in massima parte vorranno adire a maggiori studi professionali, e secondo la loro migliore inclinazione, negli Atenei, Università ed Istituzioni educative per divenire buoni cittadini e padroni di sé stessi in tutti i rami di arti, scienze e lettere.

Lo svolgimento del Programma cominciava con un bel Concerto Classico dell'High School Band, e processione dei Graduati al suono delle "Stars and Stripes Forever" molto emozionante per la serietà delle Toghe Virilis Romane in marrone vestite dai giovani, e bianche per l'altro sesso ed Invoce del Reverendo John J. Kelley, Pastore della Chiesa Italiana del Sacro Cuore — Parlava in nome dei Licenciati il loro Presidente della Classe 1942, il giovane Philip Jones, che delineava le aspirazioni della sua Classe, specialmente in questa grande emergenza bellica della Nazione, con parola chiara, incisiva, e nel modo di saperla porgere, affermatosi quale un procece oratore — Fra i più fragorosi applausi del vasto auditorio J. Herbert Williams, Vice-Presidente del Board of Education annunciava i nomi degli studenti che venivano licenciati con onore — Indi il Reverendo George Stewart, nel discorso diretto alla Classe del 32, cattedratico, filosofico, religioso ed

(Continua in 3.a pagina)